

DELIBERAZIONE n. 37

Oggetto: **Accordo di collaborazione con la la Società consortile DITEDI S.c.a. r.l per promuovere la conoscenza, la diffusione e l'uso della lingua friulana nelle tecnologie**

L'anno 2023, il giorno 10 del mese di maggio, si è riunito mediante videoconferenza il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Paron Paolo Presidente f.f.
Maestra Claudio Componente
Peterlunger Enrico Componente

Pres.	Ass.
X	
X	
X	

Revisore Unico dei Conti

D'Alì Giovanni

Pres.	Ass.
X	

Funge da verbalizzante il dr. William Cisilino

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Paolo Paron nella sua veste di Presidente f.f.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'art. 6, commi 66, 67 e 67 bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 235/Pres. del 17 dicembre 2018, con il quale vengono nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il sig. Eros Cisilino;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 13 novembre 2007 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 3, comma 5, in virtù del quale le funzioni del Presidente, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal membro più anziano del Consiglio di Amministrazione fra quelli nominati su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di tutela della lingua friulana (nel caso di specie, il consigliere identificato nella persona del sig. Paolo Paron);

VISTO, in particolare, l'art. 2 dello Statuto secondo cui l'ARLeF opera con le finalità, tra l'altro, di svolgere in modo continuativo, autonomo e diretto tutte le attività atte a promuovere e dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare di provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale e, in particolare, nei mezzi di comunicazione e che i compiti previsti dallo Statuto sono svolti anche mediante forme di collaborazione con organismi pubblici e privati;

VISTO l'art. 11 del Regolamento dell'ARLeF recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana;

VISTA la propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 5 novembre 2012, in cui l'ARLeF può instaurare collaborazioni con soggetti privati previa approvazione di un apposito bando;

VISTO il decreto n. 53 del Direttore del 20/02/2023 con cui è stato emanato il "Bando per l'instaurazione di forme di collaborazione con soggetti privati finalizzate a promuovere la conoscenza, la diffusione e l'uso della lingua friulana nelle tecnologie (2023-2026)";

VISTA la propria deliberazione n. 27 del 30/03/2023 del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF in cui la Società consortile DITEDI S.c.a. r.l., risulta idonea a collaborare con ARLeF per le finalità di cui al bando;

DATO ATTO che DITEDI S.c.a. r.l., in conformità alle leggi regionali Friuli Venezia Giulia LR n. 3/2015 e LR n. 3/2021 svolge l'attività di animazione del Cluster regionale del settore digitale, sia ai fini della cooperazione tra soggetti istituzionali sia a supporto di progetti imprenditoriali;

ATTESO che l'ARLeF e DITEDI S.c.a. r.l. ritengono strategico avviare una collaborazione fra i due enti, regolamentata da un Protocollo di intesa che individua le attività oggetto di contributo e le modalità di collaborazione, col fine di promuovere la conoscenza, la diffusione e l'uso della lingua friulana nelle tecnologie;

VISTO lo schema del Protocollo di intesa fra l'ARLeF e il DITEDI S.c.a r.l allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO che l'ARLeF, sottoscrivendo il predetto Protocollo di intesa, si impegnerà a fornire le proprie competenze culturali e la consulenza linguistica e tecnica in materia linguistica per la realizzazione dei progetti previsti e a sostenerne finanziariamente la realizzazione;

DATO ATTO che l'ARLeF, concederà il contributo finanziario secondo la procedura prevista dall'articolo 11 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 5 novembre 2012;

RICHIAMATO l'art. 6 del Protocollo di intesa il contributo ARLeF non potrà essere superiore al 95% dell'importo della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna annualità di riferimento;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 40 del 10/05/2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF conferisce al Direttore delega di firma per la stipula degli Accordi di collaborazione e i Protocolli di intesa;

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la sottoscrizione del Protocollo di intesa riportato in premessa, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990, e in particolare il Protocollo di intesa fra l'ARLeF e DITEDI S.c.a r.l allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Direttore alla firma del predetto Protocollo di intesa;
3. di demandare a successivi atti del Direttore, ai sensi dell'art. 8 bis dello Statuto dell'ARLeF, l'assunzione di ogni adempimento conseguente.

Il Direttore
dr. William Cisilino

Il Presidente f.f.
Paolo Paron

PARERE CONTABILE
Il sottoscritto attesta ai sensi dell'art. 4 del
Regolamento di contabilità dell'ARLeF la
regolarità contabile del provvedimento
IL RAGIONIERE
dott. Paolo Spizzo